

# «Senso», una passione dell'800 rivissuta in un diario intimo

Una toccante interpretazione di Monica Guerritore

di NICOLA SBISÀ

**S**icuramente non erano molti ad aver letto il racconto di Camillo Boito (architetto e letterato, fratello del più noto musicista Arrigo) dal quale nel 1954 Luchino Visconti, con ampie manipolazioni, trasse il film *Senso* (di recente riproposto in tv). Il grande regista conferì alla vicenda un taglio quasi melodrammatico; ma il testo nella sua essenzialità, intriso di una carica personale, di sincera (pur se immaginaria) espressione di sentimenti e pulsioni fisiche (il racconto è del 1883), possiede un fascino particolare, autonomo, quale emerge appunto da un imprevedibile diario intimo di una donna dell'800.

Ascoltare il testo, affidato alla lettura temperamentosa ed insinuante, che ne ha offerto al Petruzzelli **Monica Guerritore** per la Camerata, è stato pertanto una esperienza di quelle che lasciano il segno. Attrice



L'ATTRICE **Monica Guerritore** ha interpretato le pagine di Boito

di razza, ma non solo, quanto «personaggio teatrale» a tutto campo, la Guerritore si è calata con totale adesione nel ruolo della contessa Livia Serpieri, ricreando con efficace incisività la «confessione» dilacerata di una donna innamorata ed alla fine crudamente vendicativa.

La narrazione è stata inframmezzata, o a tratti sostenuta, da interventi pianistici; brani selezionati con acuta valutazione dei momenti narrativi ed eseguiti con raffinata incisività di tocco da **Antonio Ballista**, grande pianista, ma anche episodicamente - lo rammentiamo - disponibile a «vivere» il teatro, e di qui il suo fondamentale apporto a contribuire a ricreare compiutamente l'atmosfera che le parole della Guerritore con tanta veridicità disegnavano.

Spettacolo (l'ideazione e la drammaturgia si devono a **Giacomo Bottino**), indubbiamente un po' fuori dal solco usuale della pur ricca e varia programmazione che la Camerata propone ai suoi abbonati. E tuttavia proprio per questo capace di interessare comunque e non poco il folto pubblico convenuto al Petruzzelli. Per una coincidenza, indubbiamente non voluta, la manifestazione - come ha tenuto a sottolineare a fine spettacolo la Guerritore - coincideva con la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, e l'attrice ha auspicato una feconda attenzione del pubblico alla dolorosa tematica.

Anche lo spettacolo di ieri è stato particolare, con **Corrado Augias** che, sostenuto dal pianista **Giuseppe Modugno**, ha parlato di Mozart, e tuttavia non si può sottacere le bellissima serata allo Showville nel cui corso l'eccellente Quartetto d'archi di Venezia, ha proposto esemplari esecuzioni di Boccherini, Respighi e Cherubini.